

**COMUNICATO STAMPA**

**Presentato in una conferenza stampa il progetto di sensibilizzazione che intende valorizzare il ruolo del reumatologo**

**MALATTIE REUMATOLOGICHE, FINO A SETTE ANNI PER INDIVIDUARE LA PATOLOGIA**

**AL VIA LA PRIMA CAMPAGNA NAZIONALE SIR-FEDERFARMA SERVIZI SULLA DIAGNOSI PRECOCE**

***Troppi cittadini banalizzano i sintomi, si affidano al fai da te, o si ritrovano a girovagare da un medico all’altro, con l’esecuzione di esami inutili e costosi. Previsti corsi di formazione, realizzazione e diffusione di booklet e leaflet. Il presidente SIR Gerli: “Un’iniziativa di grande respiro e indispensabile”. Il presidente FederFarma Servizi Mirone: “Attraverso la prevenzione valorizzato il ruolo della rete delle farmacie territoriali”. Il plauso del Ministero della Salute***

*26 ottobre 2021 –* Dolori articolari persistenti, emicrania, rigidità nei movimenti, stanchezza: sono i sintomi di alcune patologie reumatologiche che possono richiedere fino a sette anni per essere individuate. La diagnosi infatti è spesso tardiva in queste malattie, anche a causa della genericità dei sintomi, comuni a tante altre, al “fai da te” troppo diffuso e ai disturbi dovuti all’età. Una situazione che causa, oltre a un ritardo nella presa in carico dei pazienti, anche alti costi al sistema sanitario. Di fronte a questa vera e propria emergenza la SIR (Società Italiana di Reumatologia) lancia la prima campagna nazionale sulla **Diagnosi Precoce**, con l’obiettivo di raggiungere milioni di cittadini ancora ignari della propria patologia per indirizzarli al reumatologo, ricevere la corretta diagnosi e, se è il caso, la giusta terapia. Una campagna che coinvolge direttamente i farmacisti, attraverso un accordo con Federfarma Servizi, presentata oggi in una conferenza stampa.

“È un progetto di grande respiro che abbiamo intitolato ‘Malattie reumatologiche, prima le individui, prime le affronti’ – spiega il prof. **Roberto Gerli**, **presidente nazionale della SIR** –, e nasce dalla consapevolezza dei ritardi, spesso dannosi, nella giusta interpretazione dei sintomi. La diagnosi precoce può significativamente migliorare la qualità di vita di quei pazienti che, per tenere sotto controllo i sintomi, fanno un uso spesso incontrollato di farmaci. Il nostro intento è quello di valorizzare la figura del reumatologo, per consentire a queste persone l’accesso alle migliori terapie. Le malattie reumatologiche sono oltre 150, e in Italia interessano 5 milioni di persone, causando a chi ne è affetto dolori e problematiche talvolta invalidanti, tanto che ben il 40% dei pazienti colpiti deve rinunciare al lavoro e un altro 30% è costretto a ridurlo. Un intervento tempestivo che miri a tenere sotto controllo le patologie nelle loro prime fasi può però permettere di condurre una vita normale”.

L’artrite reumatoide viene individuata anche uno o due anni dopo l’esordio dei sintomi, per la spondilite anchilosante il paziente può aspettare fino a cinque anni, e per la fibromialgia ce ne vogliono addirittura sette. Si tratta di patologie potenzialmente invalidanti, che è fondamentale diagnosticare in tempo: quando non vengono riconosciute possono infatti causare danni irreversibili.

“Abbiamo aderito con entusiasmo al progetto della SIR – sottolinea il dott. **Antonello Mirone, presidente di Federfarma Servizi** –. Come farmacisti ogni giorno intercettiamo persone che soffrono di diverse patologie, ignorandone la vera causa. Consumano dosi importanti di analgesici ma senza risultati tangibili e soprattutto senza un chiaro inquadramento. È quindi fondamentale dialogare con loro e spiegare l’utilità di una visita con il reumatologo, lo specialista che può inquadrare correttamente i sintomi e indirizzare verso una terapia corretta. Attraverso la prevenzione si valorizza il ruolo della rete delle farmacie territoriali”.

La campagna, resa possibile grazie al contributo non condizionato di BMS, Pfizer e Roche, prevede la realizzazione di booklet e leaflet sulle principali e più diffuse patologie, che saranno distribuiti ai cittadini, e una forte sensibilizzazione verso la non sottovalutazione dei sintomi. Naturalmente la campagna avrà anche un rilevante riscontro sui social istituzionali di SIR e Federfarma servizi. L’obiettivo è ridurre al minimo i tempi per la corretta diagnosi. “Un compito ormai fondamentale – sottolinea il prof. **Ennio Lubrano, membro del direttivo nazionale SIR** –, non solo per il paziente, ma anche per garantire la sostenibilità del sistema: questi malati, infatti, girano da un medico all’altro e si sottopongono spesso a esami inutili e superflui. L’importanza della diagnosi precoce in queste patologie è ormai certificata da centinaia di studi e permette di intervenire con estrema efficacia grazie alle nuove terapie che in questi anni hanno arricchito l’armamentario a nostra disposizione”.

“È determinante che le società scientifiche si impegnino per lanciare progetti di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini e bene ha fatto la SIR a promuovere questa campagna sulla diagnosi precoce, tema cruciale e di grande rilevanza sanitaria – afferma il prof. **Gianni Rezza, Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute** –. Come Ministero siamo sempre impegnati per favorire il dialogo fra specialisti e cittadini, utile per garantire anche la sostenibilità del sistema sanitario nazionale”.

Ufficio stampa

Intermedia

[intermedia@intermedianews.it](mailto:intermedia@intermedianews.it)

030226105